aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0135743
del 17/03/2026

# REGIONE LIGURIA

## DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

### *Settore Ecosistema Costiero e Acque*

*Class./Fasc. 2026/13.17.1/40-2*

*Al Settore*
*Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile*
*SEDE*

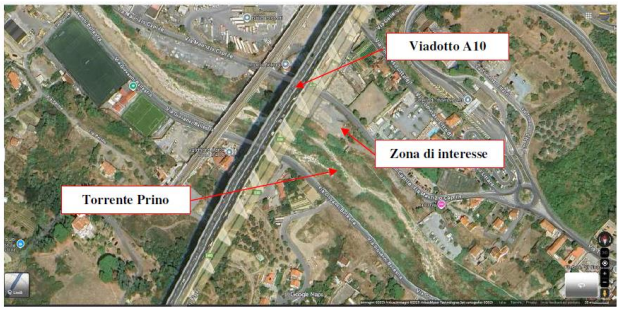
OGGETTO: S1078 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "Realizzazione di un tratto di arginatura lungo il torrente Prino, posto nella porzione immediatamente a valle del viadotto autostradale, nel comune di Imperia".
Proponente: Centro Petroli Impianti S.p.A.
Comunicazione pubblicazione documentazione per procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 comma 3 e 4 del D. Lgs. n. 152/2006.
*Contributo.*

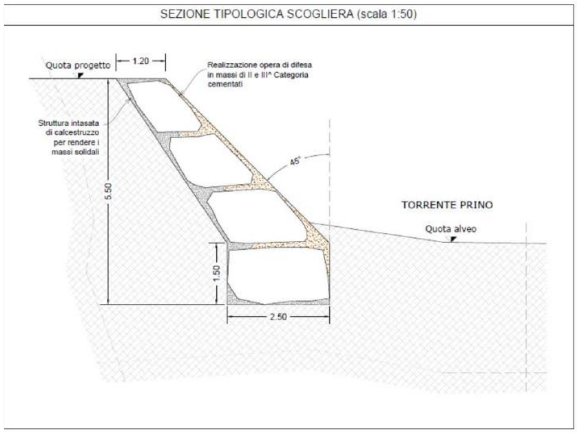
In riferimento alla Vs nota prot. n. 2026-0078751 del 16/02/2026, presa visione della documentazione resa disponibile, si richiamano innanzitutto i contenuti della precedente nota del settore scrivente prot. n 2026-0025010 del 19/01/2026 e si osserva quanto segue.

L'intervento consiste in un'opera di difesa spondale da realizzarsi tra il viadotto autostradale e lo sbocco del canale di drenaggio dell'autostrada, in sponda orografica sinistra del torrente Prino, in comune di Imperia. Tale opera sarà costituita da una scogliera in massi ciclopici di III e IV categoria intasati di calcestruzzo, per uno sviluppo di 60 metri, di altezza complessiva compresa la fondazione di 5.5 metri e un'altezza fuori terra di ca. 4 metri. Si prevede la realizzazione di una fondazione interrata per ca. 1.5 metri rispetto al livello dell'alveo. La scogliera avrà una larghezza alla base di 2.5 metri che si rastremerà in testa a 1.2 metri.

Si prende atto, innanzitutto, della modifica al progetto inizialmente presentato, a seguito di specifiche richieste da parte del settore regionale competente, relativamente all'angolo della scarpata rispetto alla verticale che è previsto di 45° rispetto ai precedenti 25°.

Nelle immagini seguenti si riportano la localizzazione dell'area di intervento (a sinistra) e l'immagine della sezione tipologica della scogliera (a destra) tratta dallo Studio preliminare ambientale revisionato (elaborato *V16_Studio_Prel_Amb_rev1*).




Il settore scrivente, con precedente nota prot. n. 2026-0025010 del 19/01/2026, aveva chiesto che venissero fornite le schede di dettaglio relative alla valutazione dell'Indice di Qualità Morfologica (IQM) in merito alla quale in documentazione erano evidenziate le sole conclusioni.
A tale riguardo il proponente ha dato adeguato riscontro sia con il documento integrativo (*V20_Integrazioni_VIA*) sia con lo Studio Preliminare Ambientale revisionato (*V16_Studio_Prel_Amb_rev1*). Infatti ha approfondito le motivazioni per le quali sostanzialmente non varieranno gli indici di funzionalità, artificialità e di variazioni morfologiche che concorrono a tale valutazione. Si ritiene condivisibile quanto rappresentato e quindi che tale opera di difesa arginale non impatti in maniera significativa sul già critico stato morfologico del Torrente in questione (corpo idrico individuato nel PTA T. Prino 2 - IT07RW6922LI).

## Conclusioni

Per quanto sopra esposto, per gli aspetti di competenza si esprime parere favorevole rispetto agli obiettivi di tutela delle acque, subordinatamente alla seguente condizione ambientale: in coerenza con l'art. 6 del Regolamento regionale 3/2011, il proponente dovrà prevedere l'inserimento di talee di specie riparie autoctone idonee al contesto del tratto terminale del Torrente Prino (privilegiando in particolare *Tamarix gallica* e *Salix* spp.), da collocarsi prioritariamente in interstizi della scogliera in massi ciclopici, nei punti in cui ciò risulti tecnicamente compatibile con le caratteristiche costruttive dell'opera e con la sua funzionalità idraulica e strutturale; qualora tale collocazione non risulti in tutto o in parte praticabile, le talee dovranno essere messe a dimora sulla sommità della scogliera o nelle porzioni immediatamente retrostanti e spondali comunque idonee, in modo da garantire comunque un effetto di mitigazione dell'artificializzazione e di progressiva ricostituzione della fascia riparia.
Dovrà inoltre essere eseguito un monitoraggio fotografico post operam, sia immediatamente dopo la conclusione dei lavori sia a tre anni dalla fine degli stessi, al fine di verificare l'effettivo attecchimento delle talee e l'eventuale necessità di interventi di reintegro.

Distinti saluti

Per IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 17-03-2026 09:04:58
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

*SG/ap-sg*

**REGIONE LIGURIA -** Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it